

Decalogo della buona accoglienza



Il coraggio di innovare

10 INDICAZIONI PRATICHE

Le riflessioni emerse dal gruppo “Ci Siamo!” suggeriscono un cambio di prospettiva nel modo di affrontare il tema del coinvolgimento dei volontari, in particolare delle giovani generazioni. Più che domandarsi come trovare e trattenere i giovani nelle associazioni, può essere utile chiedersi come rendere significativa la loro esperienza di partecipazione.

Le persone tendono infatti a restare quando trovano occasioni concrete per contribuire, apprendere, costruire relazioni e sentirsi parte di qualcosa di importante. Le indicazioni che seguono nascono da questa consapevolezza e intendono offrire alcuni orientamenti pratici per associazioni e consulenti impegnati a promuovere nuove forme di partecipazione.



PROPORRE ESPERIENZE CONCRETE E LIMITATE NEL TEMPO

Molte persone, soprattutto i giovani, faticano ad assumere impegni percepiti come troppo vincolanti e si avvicinano più facilmente a esperienze che hanno obiettivi chiari e una durata definita. Il volontariato a progetto può rappresentare un efficace punto di ingresso nel mondo associativo.



SUGGERIMENTI

- progettare e organizzare attività con un inizio e una conclusione definiti e riconoscibili;
- definire obiettivi concreti e facilmente comprensibili;
- rendere visibili i risultati raggiunti;
- utilizzare i progetti come opportunità per far conoscere l'associazione.



ATTENZIONE

- a non considerare il volontariato a progetto come una forma “minore” di partecipazione, evitando che l'esperienza si esaurisca senza offrire ulteriori possibilità di coinvolgimento.



RENDERE VISIBILE L'IMPATTO DELL'AZIONE VOLONTARIA

*La motivazione cresce quando
le persone percepiscono
l'utilità concreta
del proprio contributo.*



SUGGERIMENTI

- restituire ai volontari i risultati ottenuti;
- raccontare l'impatto generato attraverso testimonianze, dati e storie;
- creare momenti di condivisione e valutazione delle attività svolte;
- far incontrare i volontari con i beneficiari delle iniziative, quando possibile.



ATTENZIONE

- a dare per scontato che i volontari comprendano automaticamente il valore del proprio contributo.



COINVOLGERE I VOLONTARI NELLE DECISIONI, NON SOLO NELLE ATTIVITÀ

Le nuove generazioni chiedono spazi di protagonismo e corresponsabilità. Sentirsi ascoltati e contribuire alle scelte rafforza la motivazione e il senso di appartenenza.



SUGGERIMENTI

- coinvolgere i volontari già nella progettazione delle iniziative, soprattutto se rivolte a un target simile al loro;
- raccogliere idee e proposte prima di definire attività ed eventi;
- affidare responsabilità adeguate alle competenze;
- valorizzare il contributo di ciascuno nei momenti pubblici dell'associazione.



ATTENZIONE

- a coinvolgere i giovani solo formalmente senza un reale potere di proposta.

4

CURARE LE RELAZIONI TANTO QUANTO LE ATTIVITÀ

Spesso le persone restano in un'associazione non solo per ciò che fanno, ma per le relazioni che costruiscono. L'appartenenza nasce dall'esperienza condivisa e la continuità si costruisce attraverso le relazioni e il sentirsi parte di una comunità.



SUGGERIMENTI

- dedicare attenzione all'accoglienza dei nuovi volontari;
- creare occasioni informali di incontro e promuovere momenti di confronto e restituzione delle esperienze;
- favorire il lavoro in piccoli gruppi;
- favorire relazioni tra volontari di età ed esperienze diverse.



ATTENZIONE

- a concentrarsi esclusivamente sulle attività trascurando la dimensione relazionale.



ACCOMPAGNARE IL PASSAGGIO DAL "FARE UN PROGETTO" AL "FAR PARTE DI UN'ASSOCIAZIONE"

Una delle principali sfide riguarda la continuità. Molti giovani partecipano volentieri a una singola iniziativa, ma faticano a sviluppare un legame stabile con l'organizzazione.



SUGGERIMENTI

- prevedere momenti di presentazione della vita associativa durante i progetti e momenti di orientamento verso altre attività associative;
- proporre nuove opportunità di coinvolgimento al termine delle attività;
- affiancare i nuovi volontari a persone più esperte;
- costruire percorsi di crescita progressiva all'interno dell'associazione.



ATTENZIONE

- a considerare automaticamente acquisiti i partecipanti di un progetto.

PROMUOVERE LA PARTECIPAZIONE DEI GIOVANISSIMI



L'interesse verso il volontariato nasce spesso in giovane età si consolida quando i giovani possono vivere esperienze significative, costruire relazioni con i propri pari e assumere gradualmente ruoli attivi. Percorsi dedicati a bambini, adolescenti e giovani rappresentano un'opportunità non solo per avvicinare nuove persone al volontariato, ma anche per sviluppare appartenenza alla comunità.



SUGGERIMENTI

- sviluppare percorsi per le fasce 8-13 e 14-17 anni con l'obiettivo di far "vedere" l'associazione;
- proporre attività adeguate all'età, basate sull'esperienza e sulla partecipazione attiva;
- coinvolgere scuole, famiglie e comunità educanti;
- promuovere forme di tutoraggio tra pari.



ATTENZIONE

- a replicare modelli organizzativi pensati per gli adulti senza adattarli alle esigenze dei più giovani, evitando anche di affidare ruoli educativi o di tutoraggio senza prevedere adeguato accompagnamento e supporto.



INVESTIRE NELLA FORMAZIONE COME ESPERIENZA DI CRESCITA

La formazione non dovrebbe essere considerata soltanto come trasferimento di competenze tecniche. Può diventare uno strumento per rafforzare motivazione, consapevolezza e appartenenza. Molte persone cercano nel volontariato occasioni di sviluppo umano, orientamento e scoperta di sé.



SUGGERIMENTI

- integrare aspetti tecnici e relazionali;
- valorizzare il confronto tra volontari offrendo occasioni di riflessione sulle motivazioni e sul senso dell'impegno;
- riconoscere il percorso individuale dei volontari e le competenze maturate attraverso l'esperienza volontaria;
- riconoscere le competenze che ogni volontario ha acquisito fuori dall'associazione valorizzando anche competenze trasversali e relazionali.



ATTENZIONE

- a ridurre la formazione ai soli aspetti operativi.



CONSIDERARE IL VOLONTARIATO COME SPAZIO DI INCLUSIONE E RIATTIVAZIONE

Le associazioni possono rappresentare luoghi di riattivazione sociale, spazi importanti per giovani che vivono situazioni di fragilità, disorientamento o isolamento sociale. Il volontariato può offrire relazioni, fiducia e occasioni di crescita.



SUGGERIMENTI

- realizzare percorsi accessibili e gradualità, che offrano esperienze concrete e significative;
- collaborare con scuole, servizi educativi e realtà territoriali;
- valorizzare le capacità delle persone e prestare attenzione alle esigenze individuali;
- creare contesti accoglienti e non giudicanti.



ATTENZIONE

- a proporre percorsi troppo complessi o responsabilità immediate eccessive.



COSTRUIRE ALLEANZE SUL TERRITORIO

Il coinvolgimento dei volontari è più efficace quando le associazioni non agiscono da sole. La collaborazione tra soggetti diversi amplia le opportunità di partecipazione e rafforza l'impatto delle iniziative.



SUGGERIMENTI

- sviluppare rapporti continuativi con scuole e università;
- organizzare open day ed eventi condivisi;
- partecipare a reti associative territoriali creando occasioni di scambio tra organizzazioni;
- progettare iniziative comuni con altri soggetti del territorio.



ATTENZIONE

- a lavorare in modo isolato senza valorizzare le risorse presenti sul territorio.



SPERIMENTARE FORME DI PARTECIPAZIONE FLESSIBILI SENZA PERDERE LA DIMENSIONE COMUNITARIA

Alcune persone possono contribuire mettendo a disposizione competenze specifiche o tempi limitati. Volontariato digitale, netattivismo e collaborazioni a distanza possono rappresentare opportunità interessanti per coinvolgerle. Tuttavia, la dimensione relazionale resta un elemento fondamentale dell'esperienza volontaria.



SUGGERIMENTI

- valorizzare competenze comunicative, organizzative e tecnologiche;
- offrire modalità di partecipazione compatibili con tempi e disponibilità differenti;
- alternare attività online e momenti in presenza;
- mantenere sempre un collegamento con la vita e le relazioni dell'associazione.



ATTENZIONE

- a ridurre l'esperienza volontaria a una prestazione esclusivamente tecnica o virtuale.

CESVOT

CISIAMO!

Il coraggio di innovare

Centro Servizi Volontariato Toscana
Organizzazione di volontariato (Odv)
Via Ricasoli, 9 - 50122 Firenze
Telefono: +39 055 27 17 31
Numero Verde: 800 005 363
www.cesvot.it

Per informazioni:
comunicazione@cesvot.it

